

LA RICERCA

La tecnologia dello Iuss per difendere le coste

PAVIA

Le dune costiere sono una barriera naturale contro le mareggiate. I cambiamenti climatici ne mettono però a rischio l'esistenza. La Scuola Universitaria Superiore Iuss di Pavia, insieme ad Ispra, Cnr, Enea, ha messo a punto strumenti innovativi per il loro monitoraggio: sensori ad alta risoluzione, algoritmi e tecnologie di telerilevamento per la difesa e la conservazione delle coste italiane a rischio erosione.

La ricerca ha interessato le dune costiere del Circeo in provincia di Latina, nel Lazio, che sono caratterizzate

da una complessa copertura di vegetazione che ne controlla stabilità, dimensione e forma rispetto ai venti.

Le nuove metodologie combinano tecniche di osservazione da remoto - basate su dati acquisiti da sensori aerei - e misure sul luogo per la calibrazione dei dati acquisiti.

«Studiare e proteggere questi ambienti naturali ha ricadute dirette sull'economia del Paese e non solo sull'area di studio, il Parco Nazionale del Circeo, scelta per implementare la tecnologia» spiega Sergio Cappucci (Enea). «Il nostro paese è da sempre una autorità nel campo delle tecnologie di rilievo da remoto ed ha recentemente lancia-

to il programma satellitare iperspettrale denominato Prisma, che oggi rappresenta l'unico precursore sperimentale già orbitante, di una tecnologia su cui tutti i Paesi del mondo stanno investendo» spiega Andrea Taramelli (ispra-Iuss). —

M.G.P.



Peso: 10%